

ISTITUTO SUPERIORE "C. CAVOUR"

Via delle Carine n. 1 – 00184 Roma



FORMAZIONE ed INFORMAZIONE degli STUDENTI sulla SICUREZZA

(ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n° 81/2008 - Testo Unico per la sicurezza)

A.S. 2020-21

ELABORATO DA:

arch. Alberto Maria MEUCCI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto,

con la collaborazione dei membri del proprio studio professionale

arch. Alessandro FORT e arch. Laura MOAVERO

Largo Bacone, 7 - 00137 Roma

Tel. 06.82.70.767 - Email: a.meucci@awn.it - Sito web: www.studio-meucci.it

**LIBRETTO AD USO PERSONALE
DA CONSULTARE E CONSERVARE**

INDICE

INTRODUZIONE	<i>pag. 3</i>
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	<i>pag. 3</i>
- COORDINATORE delle EMERGENZE	
- SQUADRA di EMERGENZA	
- SQUADRA di EVACUAZIONE	
- Studenti apri fila e chiudi fila (scheda)	
IL PIANO DI EMERGENZA	<i>pag. 4</i>
I LIVELLI DI ALLARME	<i>pag. 4</i>
- IL PREALLARME	
- L'ALLARME	
- IL CESSATO ALLARME	
COMPORAMENTI IN CASO DI ALLARME	<i>pag. 4</i>
- ricevuto il segnale di PREALLARME	
- ricevuto il segnale di ALLARME	
- ricevuto il segnale di CESSATO ALLARME	
PROCEDURE in caso di INCENDIO	<i>pag. 5</i>
PROCEDURE in caso di TERREMOTO	<i>pag. 5</i>
PROCEDURE per i LOCALI A RISCHIO SPECIFICO	<i>pag. 7</i>
- LOCALI D'USO COLLETTIVO	
- LABORATORI	
NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	<i>pag. 8</i>
- da osservare NEI LABORATORI	
- per il corretto svolgimento di ATTIVITÀ AL VIDEO TERMINALE	
LA SEGNALETICA DI EMERGENZA	<i>pag. 9</i>
- AVVERTIMENTO	
- DIVIETO	
- ANTINCENDIO	
- SALVATAGGIO	
LE PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE	<i>pag. 10</i>
QUESTIONARIO	<i>pag. 11</i>

INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 – Testo Unico per la sicurezza disciplina in Italia la sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro.

Ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2 del Decreto, **sono equiparati a lavoratori «gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari, e i partecipanti ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese v le apparecchiature fornite di videoterminali».**

Gli articoli 36 e 37 del Decreto impongono al ***Datore di lavoro (=il Preside, nel caso delle scuole)*** di fornire ai *lavoratori* formazione ed informazione adeguate e sufficienti in relazione alle mansioni svolte.

In applicazione delle norme citate, il presente manuale, redatto anche sulla base di informazioni fornite dal *Corpo Nazionale Vigili del Fuoco* e dalla *Croce Rossa Italiana*, è finalizzato alla formazione ed informazione degli studenti con riguardo alle norme comportamentali di sicurezza cui attenersi nelle situazioni di emergenza e durante la fruizione dei laboratori dell'Istituto.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione delle situazioni di emergenza presuppone la previa individuazione e formazione di una serie di figure individuali e di strutture organizzative, interne all'istituto scolastico e che di seguito si elencano, cui sia affidata l'esecuzione di specifici compiti. Dal loro agire coordinato e sinergico derivano sia una corretta prevenzione del rischio che un'efficace evacuazione dell'istituto.

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Figura cardine della gestione dell'emergenza, dovrà prendere decisioni rapide in merito alle azioni da attuare; sarà coadiuvato dai componenti della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI.

Nel caso in cui il COORDINATORE DELLE EMERGENZE non sia il Dirigente scolastico, quest'ultimo dovrà essere reperibile in luogo prestabilito per essere prontamente informato delle decisioni prese nell'emergenza.

SQUADRA di EMERGENZA

La SQUADRA DI EMERGENZA è composta da:

- **Squadra di prevenzione incendi** = Figure sensibili addette all'antincendio e Figure sensibili addette all'evacuazione, adeguatamente formate come previsto dal D.M. 10/03/98;
- **Squadra di evacuazione** = addetti incaricati di mansioni specifiche;
- **Squadra di primo soccorso** = Figure sensibili addette al primo soccorso, adeguatamente formate come previsto dal D.M. 388 del Luglio 2003.

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La SQUADRA DI EVACUAZIONE è composta da addetti con incarichi specifici per la gestione delle evacuazioni d'emergenza.

Propria classe : (da compilare a cura dello studente)

SQUADRA di EVACUAZIONE	Nominativo	Sostituto
Studente apri-fila
Studente chiudi-fila

IL PIANO DI EMERGENZA

Il “Piano di emergenza” è il documento predisposto dalla scuola in cui sono riportate le modalità, specifiche per la sede, con cui affrontare le situazioni di emergenza.

In tale documento, in particolare, è specificato **come segnalare la situazione di emergenza** e sono individuati **i percorsi** che si devono compiere per poter evacuare l'edificio nel miglior modo possibile e i punti dove radunarsi.

I LIVELLI DI ALLARME

IL PREALLARME (S.O.S.)

- costituisce un segnale di preavviso che **ha lo scopo di attivare il Coordinatore delle emergenze e le figure componenti la Squadra di emergenza ed allertare gli altri presenti** (docenti, non docenti, alunni, visitatori, personale esterno) ad una possibile evacuazione;
- viene diramato da un qualsiasi componente della *squadra di emergenza* qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo o sia stato di questa informato; il preallarme è costituito da **suoni intermittenti (tre brevi tre lunghi, tre brevi)** generalmente emanati con la campanella.

L'ALLARME

- costituisce il segnale di **evacuazione dell'edificio**;
- viene diramato dal *coordinatore delle emergenze* (anche mediante suo incaricato), appurata la situazione di reale pericolo;
- l'allarme è costituito da **un suono continuo e prolungato** in genere emanato con il segnalatore acustico ad aria compressa/campanella/impianto di allarme.

N.B.: qualora, trascorsi 3 minuti dall'emanazione del segnale di preallarme, non venisse diffuso alcun altro segnale, si procederà comunque all'evacuazione dell'edificio.

IL CESSATO ALLARME

- costituisce il segnale di **fine emergenza**;
- viene diramato dal *Coordinatore delle emergenze*, appurata la cessazione della situazione di pericolo reale o presunto;
- il segnale è costituito da **tre suoni intermittenti lunghi** generalmente del segnalatore acustico ad aria compressa/campanella.

COMPORAMENTI IN CASO DI ALLARME

Lo studente ...

...avvertito il segnale di **PREALLARME (S.O.S.)**:

- interromperà ogni attività
- seguirà le indicazioni del proprio insegnante o di altro responsabile all'evacuazione della propria classe
- lascerà gli oggetti personali
- si disporrà in fila, seguendo le disposizioni del responsabile

...avvertito il segnale di **ALLARME (EVACUAZIONE)**:

Formazione ed informazione degli studenti sulla sicurezza

- ❑ *l'alunno apri-fila* seguirà il docente nella via di fuga stabilita; qualora la propria classe raggiunga per prima varchi di sicurezza, provvederà a spalancare le ante e farle permanere in stato di apertura (ad eccezione delle porte tagliafuoco che dovranno essere lasciate richiudere terminato il passaggio della classe)
- ❑ *ogni alunno* seguirà il compagno che lo precede, mantenendo un contatto fisico, e non prenderà iniziative personali
- ❑ *l'alunno chiudi-fila* si disporrà per ultimo e, dopo aver accertato la completa assenza di compagni nell'aula, ne chiuderà la porta
- ❑ arrivati sul luogo sicuro, permarrà in attesa di istruzioni da parte del responsabile all'evacuazione della propria classe

...avvertito il segnale di **CESSATO ALLARME (FINE EMERGENZA)**:

- ❑ seguirà il responsabile all'evacuazione della propria classe e riprenderà l'attività interrotta.

PROCEDURE in caso di **INCENDIO**

Qualora si prospetti un incendio nell'edificio...

...prima di aprire la porta del locale in cui ci si trova:

- controllare con il dorso della mano se è calda e nel caso lo sia non aprirla (il calore indica che il fuoco è vicino);
- se è fredda aprirla lentamente, in modo da poterla richiudere subito se l'ambiente esterno è già invaso dal fumo.

...se l'incendio è all'esterno del tuo locale e non si può uscire:

- mettere dei panni (meglio se bagnati) sotto le porte o nelle fessure, in modo da impedire l'ingresso del fumo;
- allontanarsi e aprire le finestre;
- se il fumo penetra ugualmente, avvicinarsi il più possibile ad una finestra, segnalando la propria presenza.

...se l'ambiente è invaso di fumo:

- proteggere naso e bocca con fazzoletti o indumenti possibilmente bagnati;
- camminare carponi (il fumo caldo sale verso l'alto).

In ogni caso non usare mai l'ascensore.

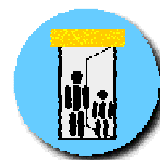
PROCEDURE in caso di **TERREMOTO**

Qualora si avvertano scosse telluriche...

...nel caso ci si trovi all'interno dell'aula:

- mantenere la calma;
- trovare rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra) o cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimanendo accostati ad un "muro portante";
- allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali e quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici.

...nel caso ci si trovi all'esterno dell'aula:



Formazione ed informazione degli studenti sulla sicurezza

- rientrare nella propria classe o in altra, se più vicina;
- trovare rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra) o cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimanendo accostati ad un "muro portante";
- allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali, da quant'altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici.

Al termine della scossa:

- procedere all'evacuazione dell'edificio scolastico secondo i percorsi prestabiliti, dopo essersi accertati che siano integri e fruibili;
- uscire all'aperto con prudenza, accertandosi che non vi siano intonaci, tegole o altri pericoli incombenti dall'alto;
- allontanarsi dall'edificio scolastico interponendo una distanza di almeno 5m e comunque superiore alla metà dell'altezza di questo;
- portarsi in spazi ampi;
- allontanarsi da oggetti sospesi (fili elettrici, insegne ecc.), da oggetti che potrebbero crollare ribaltandosi (lampioni, tralicci ecc.) e mantenere una distanza almeno pari alla metà della loro altezza, da edifici o murature (sempre necessaria una distanza almeno pari alla metà della loro altezza);
- allontanarsi da pendii o terrapieni giacché potrebbero franare;
- se ci si trova in una via stretta, fiancheggiata da edifici, ripararsi nel vano di porte, in corrispondenza di archi o sotto i portici;
- rientrare nell'edificio solo a seguito di comunicazione di "fine pericolo" da parte degli addetti che avranno provveduto alla verifica dello stato dei luoghi.



Cose da NON fare in caso di terremoto:

- non precipitarsi sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio;
- non stare vicini alle finestre o alle porte vetrate;
- non usare l'ascensore: si può bloccare;
- non fermarsi vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono;
- non usare la macchina a meno che non sia indispensabile.



PROCEDURE per i LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

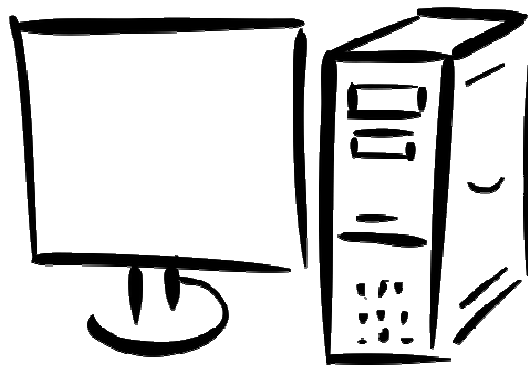
LOCALI D'USO COLLETTIVO (AULA MAGNA, BIBLIOTECA ECC.)

STATO	NORME SPECIFICHE
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - interruzione dell'attività; - il personale presente, senza generare panico, darà indicazioni sulle modalità e procedure di una possibile evacuazione.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - si procede all'evacuazione dell'edificio, impiegando per quanto possibile i percorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione.
Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - verifica, da parte del docente personale addetto, dell'assenza di danni visibili alle apparecchiature ed impianti presenti; - ripresa delle attività.

LABORATORI

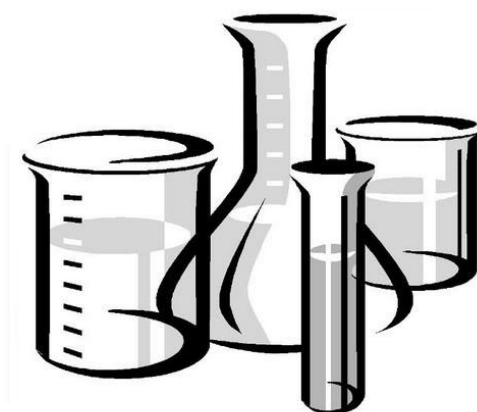
STATO	NORME SPECIFICHE
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - interruzione delle attività di laboratorio; - messa in sicurezza, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, degli impianti ed attrezzature presenti (es.: chiusura valvola di intercettazione del gas, interruzione erogazione elettrica); - messa in sicurezza negli appositi armadi, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, dei prodotti infiammabili o esplosivi; - preparativi per l'abbandono del laboratorio (es.: disposizione in fila dei presenti).
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - si procede all'evacuazione dell'edificio, impiegando per quanto possibile i percorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione.
Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - verifica, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, dell'assenza di danni visibili alle apparecchiature ed impianti del laboratorio; - ripresa delle attività.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI



Per il corretto svolgimento di **attività al video terminale**

- Durante il lavoro di fronte al video occorre assumere la postura corretta, in modo da avere i piedi poggiati a terra e la schiena ben appoggiata allo schienale della sedia;
- evitare le posizioni fisse per tempi prolungati;
- lo schermo deve essere orientato in modo da eliminare i riflessi sulla superficie;
- al fine di ridurre l'affaticamento visivo, è opportuno distogliere periodicamente lo sguardo dal video e guardare oggetti lontani.

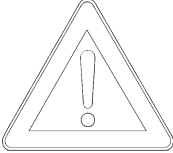


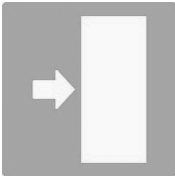


Nei **laboratori**

- Prima di utilizzare qualsiasi prodotto chimico bisogna acquisire le informazioni sulle sue caratteristiche attraverso la lettura delle schede di sicurezza: frasi di rischio (R), consigli di prudenza (S);
- attenersi alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento;
- in laboratorio è vietato mangiare, bere e fumare;
- raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti chimici, solidi e liquidi, prodotti in laboratorio; è vietato scaricarli in fogna o abbandonarli nell'ambiente;
- riferire sempre al responsabile del laboratorio eventuali incidenti o condizioni di non sicurezza;
- quando i mezzi di protezione collettiva presenti non sono in grado di eliminare il rischio di esposizione a sostanze pericolose, e su indicazione del Responsabile di Laboratorio, è necessario usare anche i *Dispositivi di Protezione Individuale* (DPI) appropriati per il tipo di attività (es.: guanti a perdere, occhiali, maschere protettive, calzature);
- i DPI devono essere utilizzati correttamente e tenuti sempre in buono stato di manutenzione.

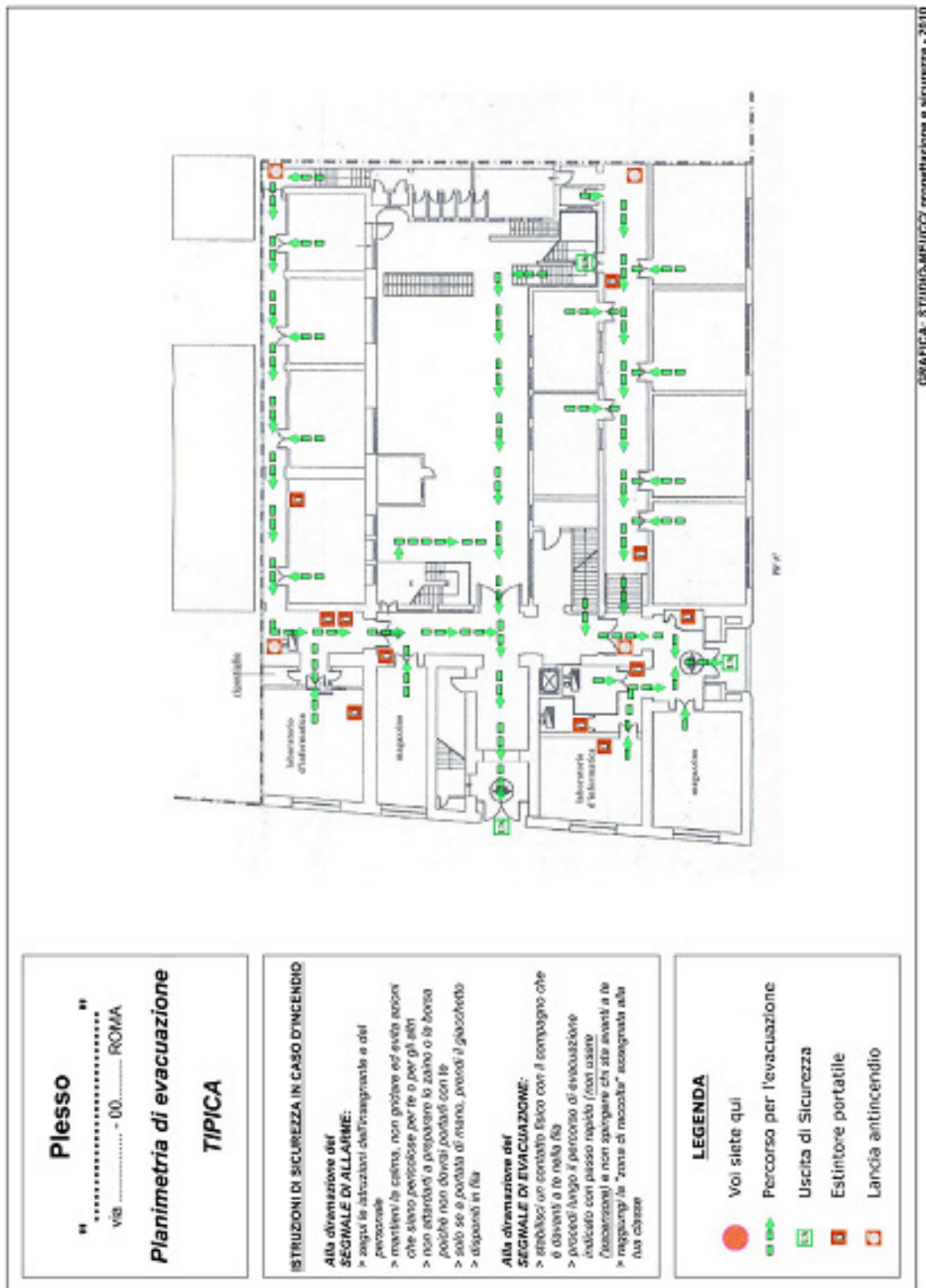
LA SEGNALETICA DI EMERGENZA

La segnaletica relativa all'emergenza si differenzia in più categorie:

Tipo di segnaletica	Accezione	Caratteristiche
<p>AVVERTIMENTO</p> 	Evidenziazione delle condizioni di pericolo che possono determinare l'insorgere di una emergenza	Triangolo, bordo nero su sfondo giallo, pittogramma nero
<p>DIVIETO</p> 	Pone il divieto di effettuare determinate azioni	Cerchio, bordo e barra trasversale rossi su sfondo bianco, pittogramma nero
<p>ANTINCENDIO</p> 	Informa della presenza di attrezzature per l'estinzione degli incendi	Rettangolo o quadrato, sfondo rosso, pittogramma bianco
<p>SALVATAGGIO</p> 	Informa della presenza di attrezzature di soccorso e dispositivi di sicurezza	Rettangolo o quadrato, sfondo verde, pittogramma bianco

LE PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

Le planimetrie con i percorsi di evacuazione stabiliti nel "Piano di emergenza" sono apposte lungo i percorsi interni dell'edificio e nei singoli locali in prossimità della porta.



(Esempio di planimetria di evacuazione)

QUESTIONARIO

1. Al segnale di preallarme è necessario:

- a Procedere immediatamente all'evacuazione
- b Continuare le lezioni fino al segnale di evacuazione
- c Interrompere ogni attività (compito in classe, interrogazione, ricreazione ecc.) e prepararsi ad una possibile evacuazione

2. Il segnale di evacuazione della vostra scuola è costituito:

- a Da suoni brevi ad intermittenza della campanella
- b Da un suono continuo e prolungato della campanella o del segnalatore acustico ad aria compressa
- c Dal passaparola porta a porta del personale di piano

3. Al segnale di evacuazione è opportuno:

- a Lasciare il più rapidamente possibile l'edificio scolastico, senza attendersi ad aspettare la propria classe e l'insegnante
- b Uscire dalla classe celermente, rimanendo uniti e seguendo le indicazioni dell'insegnante o di altro personale preposto
- c Uscire velocemente dalla classe dopo aver raccolto gli oggetti personali e preso lo zaino

4. L'ordine cronologico dei livelli di allarme è:

- a Sempre il medesimo: preallarme (S.O.S.), evacuazione, cessato allarme
- b Non esiste uno stretto ordine cronologico: i segnali sono indipendenti ma durante le esercitazioni vengono emanati nell'ordine preallarme, evacuazione, cessato allarme
- c I segnali sono indipendenti ma quello di preallarme precede sempre qualsiasi altro

5. In quali di questi luoghi è presente la segnaletica di emergenza?

- a Abitazioni
- b Scuole
- c Cinema
- d Centri commerciali
- e Metropolitane
- f Discoteche

6. Entrando in un ambiente che non si conosce, è buona abitudine controllare subito:

- a Dove si trova il bagno
- b Dove si trova il bar/buffet
- c Dove si trovano i cartelli con l'indicazione delle vie di fuga

7. Impiegando le scale durante un'evacuazione, cosa è necessario:

- a Dare la precedenza a chi già vi si trovi, aspettando ordinatamente sul pianerottolo
- b Accedere immediatamente alla rampa anche interrompendo l'eventuale discesa di altre classi: l'importante è mettersi tutti velocemente in salvo
- c Se le scale sono ingombre, utilizzare l'ascensore

8. Gli idranti e gli estintori che si trovano nell'edificio scolastico da chi possono essere impiegati?

- a Da chiunque si trovi in presenza di un incendio
- b Da personale addestrato ed in condizioni di sicurezza
- c Solo dal personale docente

9. In caso di evacuazione a causa d'incendio, per fuggire posso utilizzare:

- a Indistintamente le scale di emergenza e/o l'ascensore
- b Le sole scale di sicurezza esterne
- c Tutte le scale, sia interne che esterne, accertandomi che siano indicate come percorso di evacuazione dalla specifica cartellonistica e siano praticabili in sicurezza

10. Nel caso in cui una persona venga avvolta dalle fiamme, come si può intervenire?

- a Impiegando un estintore e dirigendole il getto contro
- b Avvolgendo la persona in coperte o indumenti pesanti
- c Bagnandola, impiegando un qualsiasi liquido

11. Nel caso si ipotizzasse la presenza di un incendio all'interno della scuola, quali sono le norme comportamentali che è opportuno seguire?

- a L'importante è precipitarsi fuori dall'edificio il prima possibile: spingere chi è avanti per velocizzarne l'uscita e recarsi al punto di raccolta più vicino
- b Attendere l'emanazione dei segnali di allarme; se viene udito quello di evacuazione (dato con la tromba da stadio o l'allarme incendio) si seguiranno per quanto più possibile le indicazioni delle planimetrie esposte nel locale in cui ci si trova per raggiungere il punto di raccolta indicato
- c Mantenere la calma e attendere in aula l'arrivo dei Vigili del Fuoco; se vengono uditi dei segnali di allarme vanno ignorati perché destinati esclusivamente al personale di soccorso

12. Quali delle seguenti cose si possono fare per ritardare la propagazione di un incendio?

- a Allontanare dal fuoco il materiale combustibile non ancora raggiunto dalle fiamme, se possibile farlo senza pericolo per sé
- b Arieggiare il più possibile gli ambienti
- c Raffreddare il materiale combustibile non ancora raggiunto dalle fiamme, mediante l'impiego dell'idrante

13. In caso di allarme, l'ascensore può essere utilizzato per l'evacuazione?

- a No, mai da nessuno
- b Sì ma solo da persone diversamente abili, accompagnate
- c Sì, da chiunque, purché sia presente almeno un maggiorenne (anche non docente)

14. L'edificio della mia scuola è:

- a In muratura portante
- b Con la struttura in acciaio
- c Con la struttura in cemento armato

15. In caso di terremoto, cosa fare durante la scossa sismica?

- a Provare in tutti i modi a raggiungere un luogo all'aperto
- b Ripararsi sotto il banco o vicino alle "strutture portanti" dell'edificio (pilastri, muri portanti, travi ecc.) in attesa che termini la scossa e si possa procedere all'evacuazione
- c Rimanere immobili ed in silenzio per non creare scompiglio e attendere di udire il segnale di evacuazione

NOTE:
